



Anno XXIX, n. 11 novembre 2015
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991

DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it



facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

DIRETTORE Roberto Ellero
CAPOREDATTORE Noemi Battistuzzo
REDATTORE Matteo Polo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Irene Bignardi, Maria Teresa Segà
e Davide Terrin

REALIZZAZIONE Grafiche Biesse s.a.s. - Scorzè (Ve)
tel. 041.8945122 - www.grbiesse.it - info@grbiesse.it

Ingrid: l'artista e la donna

DI Irene Bignardi

La storia è oramai una leggenda hollywoodiana. E racconta che quando David O. Selznick, il potente produttore hollywoodiano, vide per la prima volta l'interprete di *Intermezzo*, grande successo di quegli anni, di cui aveva acquistato l'esclusiva assieme ai diritti di remake del film, davanti a quella ragazza svedese così diversa dalle sue dive – troppo alta, un buffo naso troppo lungo, le sopracciglia troppo folte – come prima cosa le chiese di raddrizzarsi i denti, aggiustare qui, sistemare là. E soprattutto, visto che si era alla vigilia della guerra, di cambiare quel suo cognome che sapeva di tedesco. La risposta della bella svedese fu no, o se ne tornava in Svezia.

E Ingrid Berman ha continuato a dire no,

a esercitare un diritto di scelta che poche grandi hanno avuto garantito, a scegliere liberamente, nella vita e nel cinema. Nella sua filmografia, da *Intermezzo* a *Sinfonia d'autunno*, che ha chiuso la sua carriera in un'emozionante associazione con l'altro grande Bergman, è difficile trovare un titolo che non abbia almeno qualche qualità speciale. E di questa libertà di scelta è difficile non vedere anche la prova nei suoi molti amori - Robert Capa, Larry Adler, Victor Fleming, Roberto Rossellini –, vissuti appunto con una libertà che Hollywood non prevedeva, e che Ingrid Bergman, ai tempi della sua unione con Rossellini, si concesse sul piano personale ma non solo, cambiando completamente il suo stile di vita e il suo registro inter-

pretativo, intrecciando per questo cambiamento sentimenti e talento.

Ma gli equilibri e i sentimenti non reggono a lungo. Nel 1956, finito l'amore con Rossellini, Ingrid tornò in America, forte di un'esperienza umana e professionale che l'avrebbe arricchita per anni. Fino al 1978, e a *Sinfonia d'autunno*, che portò alla ribalta la sua lacerazione profonda. Parlando attraverso la grande pianista che ha scelto la carriera alla figlia, Ingrid Bergman, come confessò anche al suo biografo Alan Burgess, rivelò il conflitto che l'aveva lacerata per anni, e che forse ha nutrito la sua arte: quello di una persona divisa tra l'artista e la donna.

Si fa presto a dire morti...

DI Davide Terrin

Novembre è per antonomasia “l'estate fredda, dei morti” (Giovanni Pascoli, *Novembre*), e una rassegna costruita ad hoc è il modo in cui abbiamo pensato di dilettarvi in questo mesto mese cercando di sdrammatizzare l'infausto argomento. Se è vero infatti che per molti aspetti il solo pensiero del sepolcro si ostina a rimanere un tabù infrangibile, piuttosto che un goliardico pretesto per ineleganti scongiuri, è altrettanto innegabile che talentuosi cineasti si siano misurati con il tema della dipartita regalandoci opere di pura poesia o – viceversa – sagaci chicche dal sapore dissacrante e grottesco. Si fa presto, infatti, a dire morti; ma c'è morto e morto, morte e morte, sepoltura e sepoltura, e lo dimostrano i diversi registi con cui questo macabro soggetto è stato affrontato. Il raduno funebre, preziosa occasione per chiamare a raccolta parenti e amici più o meno prossimi al defunto, diventa, a seconda, un'ottima opportunità per riappacificare le famiglie, ovvero un epico

momento di confronto per rivangare il passato e far esplodere sete di vendetta; cliché sufficientemente ghiotto da cui hanno tratto ispirazione i registi di tre dei titoli in rassegna: Abel Ferrara per il gangster movie *Fratelli*, che ad oggi rimane il suo capolavoro, Peter Mullan per il suo originale film d'esordio *Orphans* e Frank Oz, già attore e regista di successo, per la commedia *Funeral Party*. Tre film corali, con epiloghi assai diversi, in cui il torpore della salma del defunto è il motore scatenante la bizzarra vitalità dei superstiti. Ma se i più fortunati in occasione del proprio funerale possono contare su sentite, calorose o addirittura caotiche partecipazioni, capita che alcuni trapassati vittime dell'indifferenza rischino di non aver nessuno accanto al proprio feretro nel giorno dell'addio: Uberto Pasolini concede un riscatto alla loro solitudine in *Still Life*, la sua delicata opera seconda consacrata dal passaggio alla Settantesima Mostra del Cinema di Venezia.

Il protagonista de *La camera verde* di François Truffaut, invece, foscolianamente celebra il rifiuto dell'oblio del defunto restaurando una cappella in sempiterna memoria della moglie e dei cari estinti. Ma l'incapacità di elaborare il lutto e di superare il trauma della morte lo portano ad annullarsi nell'ossessione della morte stessa.

Infine, la cerimonia di preparazione dei cadaveri svolge il ruolo di protagonista nel nipponico *Departures* di Yojiro Takita, toccante occasione per confrontarsi con un culto religioso dei defunti sconosciuto in Occidente: la ricomposizione della salma e la sua esposizione sono la metafora, per chi rimane, della riconciliazione ed esorcizzazione della morte.

È il caso di dirlo: c'è di che divertirsi. Assai sfaccettato e cangiante è l'umore di questi film, a dispetto del tema solo apparentemente nero. Noi ci auguriamo che la rassegna vi piaccia. Da morire.

Scenari di guerra

DI Maria Teresa Segà

Non bisogna avere paura quando tutti hanno paura (Christa Wolf).

A settant'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale rEsistenze, IVESER e ANPI, in collaborazione con il Circuito Cinema del Comune di Venezia, propongono una riflessione su come il cinema ha raccontato l'esperienza dell'infanzia tra guerra e dopoguerra, un dramma che si ripete sotto i nostri occhi, spesso disattenti. La Seconda Guerra Mondiale – come tutte le guerre contemporanee – è guerra totale, coinvolge i civili, compresi bambini e ragazzi, come vittime o come resistenti. Non meno drammatico è il dopoguerra dei sopravvissuti, orfani, abbandonati, profughi che devono affrontare un difficile ritorno alla vita, a partire dalla ricostruzione di sé per coloro che hanno cancellato la loro lingua e il loro nome,

perso i propri cari, la propria identità; ricostruzione che si configura come un adattamento ad un mondo nuovo, sconosciuto, dove le domande non hanno risposte, dove la pace è non meno drammatica della guerra e si convive con il “mormorio dei fantasmi”, come lo psicoanalista francese Boris Cyrulnik chiama il lutto, il senso della perdita, il trauma provocato dall'impatto diretto con la violenza. Che cos'è la Liberazione per i bambini tedeschi se non c'è più una casa, non c'è una patria e ancora si fugge sospinti dalle paure e dagli spettri? Christa Wolf riesce, decenni dopo, a elaborare la memoria di quell'intrico inesprimibile di sentimenti: “Il mondo era fatto di vincitori e vinti. Gli uni potevano dar libero corso ai loro sentimenti. Gli altri – noi – d'ora in poi dovevamo tenerceli chiusi dentro” (*Cambiamento di prospettiva*, 1970).

Sovente il cinema ha scelto il punto di vista dei bambini per raccontare la guerra, dal neorealismo italiano (*Paisà* di Rossellini), ai Taviani (*La notte di San Lorenzo*), fino al recente film di Diritti *L'uomo che verrà*, tutti legati alla Seconda Guerra Mondiale. Abbiamo scelto per questa mini-rassegna tre capolavori pluripremiati, che rappresentano diverse filmografie autoriali e affrontano svariate problematiche: dal bambino combattente, eroe e nello stesso tempo vittima, protagonista del film di Andrej Tarkovskij *L'infanzia di Ivan* (1962), al ragazzo ebreo braccato e deportato di *Arrivederci ragazzi* di Luis Malle (1987) e infine a quello tedesco che vaga nella Berlino distrutta, ma ancora abitata dai fantasmi del passato, in *Germania anno zero* di Roberto Rossellini (1947).

Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

In tenuta libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni
Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti



45 anni

TIT. OR. 45 Years **REGIA** Andrew Haigh
INT. Charlotte Rampling, Tom Courtenay, Geraldine James, Dolly Wells, David Sibley **OR.** G.B., 2015 **DUR.** 93' **USCITA NAZIONALE** 5 novembre 2015
Orso d'argento come miglior attrice (C. Rampling) e attore (T. Courtenay) al festival di Berlino (2015)

Manca solo una settimana al quarantacinquesimo anniversario di matrimonio di Kate Mercer e i preparativi procedono bene fino a quando suo marito Geoff riceve una telefonata: il corpo del suo primo amore è stato ritrovato congelato e conservato nei ghiacciai delle Alpi svizzere... (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

Alaska

REGIA Claudio Cupellini **INT.** Elio Germano, Astrid Berges-Frisbey, Valerio Binasco, Paolo Pierobon, Marco d'Amore **OR.** Italia/Francia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 5 novembre 2015
Presentato alla Festa del Cinema di Roma (2015)

La storia racconta di due giovani, Fausto e Nadine, che si incontrano per la prima volta nei saloni di un grande albergo di Parigi, scoprendosi fragili, soli e ossessionati da un'idea di felicità che sembra irraggiungibile. Fausto è italiano ma vive, o per meglio dire sopravvive, a Parigi, nella speranza che un giorno la vita gli offra qualcosa di meglio del lavoro come cameriere. Nadine è una giovane francese e possiede una bellezza commovente. Dopo essersi conosciuti si perderanno, si ameranno e soffriranno. Il destino avrà in serbo non pochi ostacoli per questo giovane amore. (Da *filmitalia.org*)



A Bigger Splash

Belli di papà

REGIA Guido Chiesa **INT.** Diego Abatantuono, Matilde Gioli, Andrea Pisani, Francesco Di Raimondo, Marco Zingaro **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 29 ottobre 2015

Un padre può mantenere cento figli, ma tre figli riuscirebbero a mantenere un padre? Vincenzo è un imprenditore di successo. Vedovo, rimasto improvvisamente solo, deve badare a tre figli ventenni, Matteo, Chiara e Andrea, che rappresentano per lui un vero e proprio cruccio. I ragazzi vivono, infatti, una vita piena di agi, ma senza senso e soprattutto ignari di qualsiasi responsabilità, con una quotidianità leggera, lontana dai doveri e dalla voglia di guadagnarsi la vita. Vincenzo tenta perciò di riportarli alla realtà: una messinscena con cui fa credere ai figli che l'azienda di famiglia stia fallendo per bancarotta fraudolenta. Sono perciò costretti ad un'improvvisa fuga degna di veri latitanti. I quattro si rifugiano in una vecchia e ormai malconca casa di famiglia in Puglia. Per sopravvivere, Chiara, Matteo e Andrea dovranno cominciare a fare qualcosa che non hanno mai fatto prima: lavorare. (Da *coloradofilm.it*)

A Bigger Splash

REGIA Luca Guadagnino **INT.** Tilda Swinton, Ralph Fiennes, Matthias Schoenaerts, Dakota Johnson, Corrado Guzzanti **OR.** Italia/Francia/G.B./USA, 2015 **DUR.** 120' **USCITA NAZIONALE** 26 novembre 2015
In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2015)

La leggenda del rock Marianne Lane è in vacanza

sull'isola vulcanica di Pantelleria con il compagno Paul quando arriva inaspettatamente a interrompere la loro vacanza Harry, produttore discografico iconoclasta nonché suo ex, insieme alla figlia Penelope, provocando un'esplosione di nostalgia delirante dalla quale sarà impossibile mettersi al riparo. Fra risate, desiderio e rock 'n' roll, *A Bigger Splash* è un ritratto sensuale che deflagra in violenza sotto il sole del Mediterraneo. (Da *labiennale.org*)

By the Sea

REGIA Angelina Jolie **INT.** A. Jolie, Brad Pitt, Mélanie Laurent, Melvil Poupaud, Niels Arestrup **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 12 novembre 2015

By the Sea segue la storia di uno scrittore americano di nome Roland, che insieme a sua moglie, Vanessa, arriva in una tranquilla e pittoresca località balneare francese nel 1970. Quando la coppia in crisi comincia a passare del tempo insieme ad altri viaggiatori, compresi i giovani sposi Lea e François, e la gente del posto, Michel e Patrice, si rende conto di dover fare i conti con questioni irrisolte della propria vita. (Da *bythesea-ilfilm.it*)

La felicità è un sistema complesso

REGIA Gianni Zanasi **INT.** Valerio Mastandrea, Giuseppe Battiston, Hadas Yaron, Paolo Briguglia, Teco Celio **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 26 novembre 2015

Due adolescenti, dopo la morte dei genitori, ereditano una parte significativa delle azioni di un importante gruppo finanziario e, in contrasto con il CDA formato da vecchi signori in loden, decidono di impedire la dislocazione all'estero dell'azienda che ha sede nella loro cittadina. (Da *filmitalia.org*)

Ghosthunters Gli Acchiappafantasm

TIT. OR. Gespensterjäger - Auf eisiger Spur **REGIA** Tobi Baumann **INT.** Anke Engelke, Julia Koschitz, Milo Parker, Christian Tramitz, Karoline Herfurth **OR.** Germania/Austria/Irlanda, 2015 **DUR.** 99' **USCITA NAZIONALE** 29 ottobre 2015

Il piccolo e solitario Tom scopre nella sua cantina un piccolo fantasma verde e gelatinoso, che gli racconta di essere dovuto fuggire dal maniero dove abitava a causa dell'arrivo di uno spirito malvagio. Tom decide di chiedere aiuto alla sconsolata Hetty, un'acchiappafantasma appena



Ghosthunters - Gli Acchiappafantasm

licenziata dalla sua organizzazione segreta, con la quale riusciranno a sconfiggere il terribile nemico (Da *nocturiuspictures.it*)

Hunger Games Il canto della rivolta Parte 2

TIT. OR. The Hunger Games: Mockingjay - Part 2 **REGIA** Francis Lawrence **INT.** Jennifer Lawrence, Josh Hutcherson, Liam Hemsworth, Woody Harrelson, Elizabeth Banks **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 19 novembre 2015

Hunger Games: Il canto della rivolta - Parte 2 accompagna la franchise verso il suo potente capitolo finale, in cui Katniss Everdeen capisce che la posta in gioco non riguarda soltanto la sopravvivenza, ma anche il futuro. Con l'intera Panem in guerra totale, Katniss affronta il Presidente Snow in uno scontro finale. Accompagnata dai suoi più cari amici - inclusi Gale, Finnick e Peeta - Katniss va in missione con la squadra del Distretto 13, dove rischierà la vita per liberare i cittadini di Panem e attentare alla vita del Presidente Snow, sempre più ossessionato dal pensiero di distruggerla. Le trappole mortali, i nemici e scelte morali che aspettano Katniss la metteranno alla prova più di qualsiasi arena in cui abbia combattuto. (Dal *pressbook* del film)

The Last Witch Hunter L'ultimo cacciatore di streghe

TIT. OR. The Last Witch Hunter **REGIA** Breck Eisner **INT.** Vin Diesel, Rose Leslie, Elijah Wood, Ólafur Darri Ólafsson, Rena Owen **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 29 ottobre 2015

Il mondo moderno nasconde molti segreti, ma quello più sorprendente è che le streghe vivono ancora tra di noi; creature maligne e sovranaturali determinate a scatenare la Morte Nera sul mondo. Eserciti di cacciatori di streghe hanno combattuto in tutto il mondo per secoli contro questo nemico disumano, compreso Kaulder, un valoroso guerriero che riuscì ad uccidere l'onnipotente Regina delle streghe, decidendo, nel contempo, i suoi seguaci. Poco prima di morire, la Regina maledisse Kaulder con la sua stessa immortalità, separandolo per sempre dall'amata moglie e figlia. Oggi Kaulder è l'ultimo della sua stirpe, e per secoli ha dato la caccia alle streghe, consumandosi nel desiderio di poter riabbracciare i suoi cari perduti da tempo. Tuttavia, all'insaputa di Kaulder, la Regina delle streghe è tornata in vita e ora cerca vendetta nei confronti del suo assassino, dando così inizio ad un'epica battaglia che determinerà la sopravvivenza della razza umana. (Da *luckyred.it*)



Mr. Holmes – Il mistero del caso irrisolto



Pan – Viaggio sull'isola che non c'è

La legge del mercato

TIT. OR. La loi du marché **REGIA** Stéphane Brizé **INT.** Vincent Lindon, Yves Ory, Karine de Mirbeck, Matthieu Schaller, Xavier Mathieu **OR.** Francia, 2014 **DUR.** 93' **USCITA NAZIONALE** 29 ottobre 2015

Premio per la miglior interpretazione maschile (V. Lindon) al festival di Cannes (2015)

Thierry Taugourdeau ha cinquant'anni ed è disoccupato. Dopo venti mesi senza lavoro trova posto come guardia di sicurezza in supermercato. La sua vita sembra prendere una piega migliore, fin quando si trova di fronte a un importante dilemma morale, perché gli viene chiesto di spiare i suoi colleghi. (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

Loro chi?

REGIA Fabio Bonifacci, Francesco Micciché **INT.** Marco Giallini, Edoardo Leo, Catrinel Marlon, Lisa Bor, Ivano Marescotti **OR.** Italia, 2015

USCITA NAZIONALE 19 novembre 2015

David, trentasei anni e un'unica ambizione: guadagnare la stima del presidente dell'azienda in cui lavora, ottenere un aumento di stipendio e la promozione da dirigente. Finalmente la sua occasione sembra arrivata: dovrà presentare un

brevetto rivoluzionario che gli garantirà la gloria e l'apprezzamento inseguiti da sempre. Ma in una sola notte l'incontro con Marcello, un abile truffatore aiutato da due avvenenti soci, cambierà il corso della sua vita. David perde tutto: fidanzata, casa e lavoro e per recuperare dovrà imparare l'arte della truffa proprio da colui che l'ha messo nei guai. Una storia che ha i colori e sapori della commedia, i ritmi del giallo e la fantasia di inganni multipli. E dove niente, probabilmente, è come sembra. (Da *warnerbros.it*)

Mr. Holmes – Il mistero del caso irrisolto

TIT. OR. Mr. Holmes **REGIA** Bill Condon **INT.** Ian McKellen, Laura Linney, Milo Parker, Zak Shukor, Takako Akashi **OR.** USA/G.B., 2015 **USCITA NAZIONALE** 19 novembre 2015

In concorso al festival di Berlino (2015)

È il 1947. Il detective più famoso al mondo, Sherlock Holmes, ormai in pensione, conduce una vita tranquilla in una fattoria della campagna inglese. Si occupa di piante e api ma sente che la sua vera identità si sta sgretolando. Con l'aiuto di Roger, il figlio quattordicenne della sua domestica, Holmes riaprirà l'unico caso irrisolto nella sua vita e sarà costretto a rispondere alle domande che non si era mai posto. Un racconto intenso, misterioso e avvincente con una memorabile interpretazione di Sir Ian McKellen. (Da *videaspa.it*)

Pan – Viaggio sull'isola che non c'è

TIT. OR. Pan **REGIA** Joe Wright **INT.** Hugh Jackman, Garrett Hedlund, Rooney Mara, Levi Miller, Amanda Seyfried **OR.** USA, 2015 **DUR.** 111' **USCITA NAZIONALE** 12 novembre 2015 *Evento speciale della sezione autonoma e parallela Alice nella città della Festa del Cinema di Roma (2015)*

Peter è un dodicenne birichino con una insopprimibile vena ribelle, ma nel triste orfanotrofio di Londra dove ha vissuto tutta la vita queste qualità non sono ben viste. In una notte incredibile Peter viene trasportato dall'orfanotrofio dentro un mondo fantastico, popolato da pirati, guerrieri e fate, chiamato Neverland. E lì si ritrova a vivere straordinarie avventure e a combattere battaglie all'ultimo sangue nel tentativo di svelare l'identità segreta di sua madre, che lo aveva abbandonato tanto tempo prima, ed anche il suo posto in questa terra magica. In una squadra formata dalla guerriera Tiger Lily e dal suo nuovo amico di nome James Hook, Peter deve sconfiggere lo spietato pirata Blackbeard per salvare Neverland e scoprire il suo vero destino - diventare l'eroe che sarà conosciuto per sempre con il nome di Peter Pan. (Da *warnerbros.it*)

Rams

REGIA Grímur Hákonarson **INT.** Sigurður Sigurjónsson, Theódór Júlíusson, Charlotte Bøving, Jon Benonysson, Gunnar Jónsson **OR.** Islanda, 2015 **DUR.** 93' **USCITA NAZIONALE** 12 novembre 2015 *Premio Un Certain Regard al festival di Cannes (2015)*

In una lontana vallata islandese, due fratelli che non si sono rivolti la parola per quarant'anni, sono costretti a tornare a comunicare per salvare ciò che hanno di più caro: le loro pecore. (Da *bimfilm.com*)

Regression

TIT. OR. Regresión **REGIA** Alejandro Amenábar **INT.** Emma Watson, Ethan Hawke, David Thewlis, Devon Bostick, Dale Dickey **OR.** Spagna/USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 26 novembre 2015

Quando i dettagli dell'ultima indagine del detective Bruce Kenner confermano un caso di riti satanici, non c'è altra scelta che chiamare in aiuto lo psicologo Dr. Raines. I loro peggiori timori vengono confermati: presto si trovano a investigare negli angoli più bui della psiche umana e nell'oscuro mondo dell'occulto. (Da *adler-ent.com*)

Il sapore del successo

TIT. OR. Burnt **REGIA** John Wells **INT.** Bradley Cooper, Sienna Miller, Omar Sy, Daniel Brühl, Alicia Vikander **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 26 novembre 2015

Lo chef Adam Jones ha distrutto la sua brillante carriera a causa della droga e del suo carattere scorbutico e presuntuoso. Ora Adam si è disintossicato e ha deciso di riscattarsi. L'occasione è un ristorante di Londra che aspira a ricevere le tre stelle Michelin. Adam riunisce la sua vecchia squadra e insieme al gruppo cercherà di organizzare il miglior ristorante di sempre. Il passato, però, è sempre in agguato... (Dalla *Rivista del Cinematografo* on line)

The Sea of Trees

REGIA Gus Van Sant **INT.** Matthew McConaughey, Ken Watanabe, Naomi Watts, Katie Aselton, Jordan Gavaris **OR.** USA, 2014 **DUR.** 114' **USCITA NAZIONALE** 29 ottobre 2015 *In concorso al festival di Cannes (2015)*

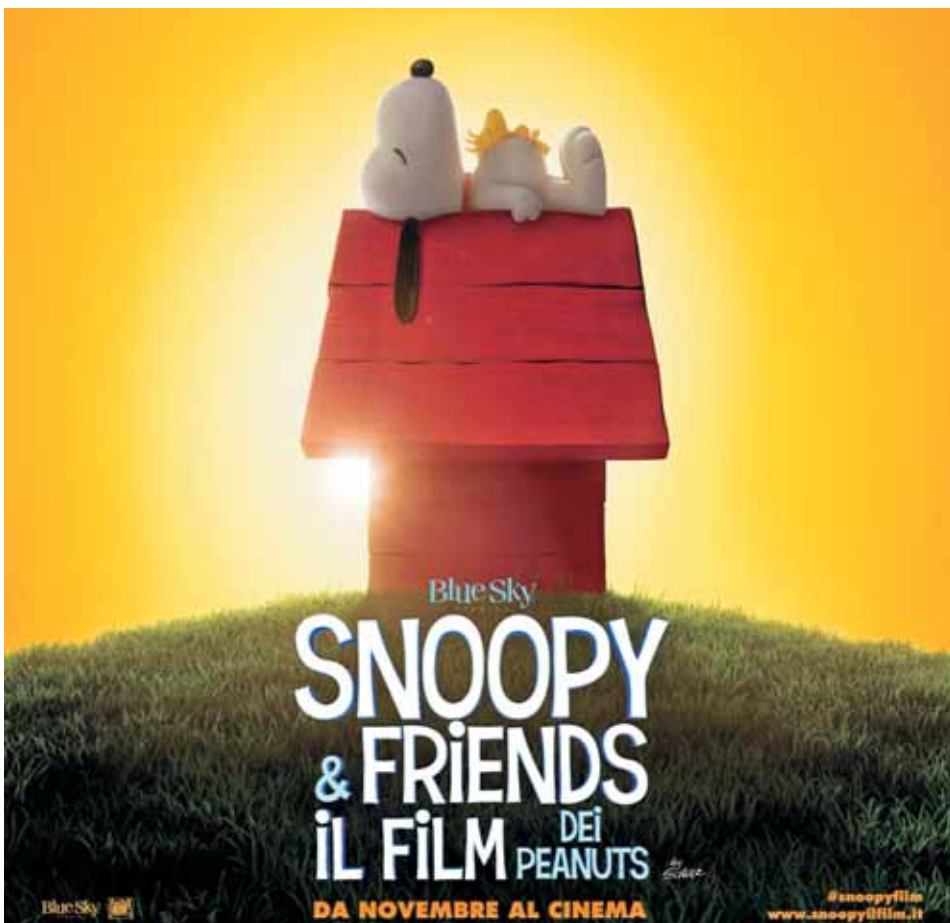
Esplorando la misteriosa Sea of Trees, mera-



La legge del mercato



Il sapore del successo



vigliosa foresta che cresce alla base del Monte Fuji meglio nota come "foresta dei suicidi", un uomo ritrova se stesso attraverso l'incontro con un giapponese. Insieme inizieranno uno straordinario viaggio, che porterà il protagonista ad affrontare le sue paure, ritrovare l'amore per la vita e per sua moglie. (Da [luckyred.it](#))

Snoopy & Friends Il film dei Peanuts

TIT. OR. Peanuts **REGIA** Steve Martino
OR. USA, 2015, animazione
USCITA NAZIONALE 5 novembre 2015

Charlie Brown, Snoopy, Lucy, Linus e tutto il resto dell'amatissima banda dei Peanuts fanno il loro debutto sul grande schermo come non li avete mai visti prima grazie anche all'animazione in 3D. Snoopy, il beagle più amato nel mondo – nonché asso dell'aviazione - si imbarca nella sua più grande impresa involandosi all'inseguimento del suo arcinemico, il Barone Rosso, mentre il suo miglior amico, Charlie Brown, intraprende la sua personale epica impresa. Dall'immaginazione di Charles M. Schulz e dai creatori dell'*Era Glaciale*, arriva *Snoopy & Friends – Il film dei Peanuts* che dimostrerà come ogni perdente possa avere il suo giorno di gloria. (Da [peanuts-movie.com](#))

Spectre

REGIA Sam Mendes **INT.** Daniel Craig, Christoph Waltz, Léa Seydoux, Monica Bellucci, Ralph Fiennes
OR. USA/G.B., 2015 **USCITA NAZIONALE** 5 novembre 2015



Tornato a Londra, Max Denbigh, il nuovo capo del Centro per la Sicurezza Nazionale, mette in discussione le azioni di Bond e contesta l'importanza del M16, guidato da M. Bond arruola segretamente Moneypenny e Q per aiutarlo a cercare Madeleine Swann, la figlia del suo vecchio nemico Mr. White, che potrebbe avere la chiave per districare la rete della SPECTRE. Essendo la figlia di un assassino, lei capisce Bond in un modo che la maggior parte degli altri non può. Mentre Bond punta direttamente al cuore della SPECTRE, viene a conoscenza di un collegamento agghiacciante tra sé e il nemico che cerca, interpretato da Christoph Waltz. (Da [007.com](#))

Tutti pazzi in casa mia

TIT. OR. Une heure de tranquillité
REGIA Patrice Leconte **INT.** Carole Bouquet, Christian Clavier, Valérie Bonneton, Rossy de Palma, Stéphane de Groodt **OR.** Francia, 2014
DUR. 79' **USCITA NAZIONALE** 29 ottobre 2015

Quando Michel, appassionato di jazz, riesce a trovare un album raro sogna di ascoltarlo tranquillamente nel suo salotto. Ma il mondo sembra avere qualcosa contro di lui: la moglie sceglie proprio quel suo momento di tranquillità per fargli una rivelazione sgradita, suo figlio arriva inaspettatamente, uno dei suoi amici busa alla porta, mentre sua madre non smette mai di chiamarlo sul suo cellulare... Manipolatore, bugiardo, Michel è disposto a fare qualsiasi cosa per la pace. È ancora possibile oggi avere un'ora di pace? (Da [trovacinema.repubblica.it](#))



Tutto può accadere a Broadway

TIT. OR. She's Funny That Way
REGIA Peter Bogdanovich **INT.** Owen Wilson, Imogen Poots, Jennifer Aniston, Kathryn Hahn, Lucy Punch **OR.** USA, 2014 **DUR.** 93' **USCITA NAZIONALE** 26 novembre 2015
Fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2014)

New York. Arnold Albertson, un regista di successo teatrale e televisivo, arriva nella Grande Mela per mettere in scena la sua ultima produzione di Broadway. La protagonista dello spettacolo sarà sua moglie, accanto a lei il divo del cinema Seth Gilbert. La prima sera che Arnold si trova a New York, chiede la compagnia di una escort a un servizio apposito, che gli manda una giovane e affascinante ragazza: Isabella. Nel corso della serata Arnold le regala ventimila dollari; in cambio però Isabella dovrà lasciare il suo lavoro e intraprendere la carriera dei suoi sogni, quella di attrice. (Da [labiennale.org](#))

Gli ultimi saranno ultimi

REGIA Massimiliano Bruno **INT.** Paola Cortellesi, Alessandro Gassmann, Fabrizio Bentivoglio, Ilaria Spada, Stefano Fresi **OR.** Italia, 2015
USCITA NAZIONALE 12 novembre 2015

Gli ultimi saranno ultimi è tratto dall'omonimo

fortunato spettacolo teatrale andato in scena nei teatri di tutta Italia dal 2005 al 2007, che vedeva come unica protagonista Paola Cortellesi che firma la sceneggiatura della trasposizione cinematografica insieme a Massimiliano Bruno, Furio Andreotti e Gianni Corsi. Cosa ci fa una giovane donna al nono mese di gravidanza con una pistola in mano puntata contro un poliziotto impaurito? *Gli ultimi saranno ultimi* parte da questa immagine per raccontare le tragicomiche avventure di Luciana, Stefano e il poliziotto Antonio. (Da [massimilianobruno.it](#))

The Visit

REGIA M. Night Shyamalan **INT.** Kathryn Hahn, Ed Oxenbould, Olivia DeJonge, Peter McRobbie, Erica Lynne Marszalek **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 26 novembre 2015

Lo sceneggiatore, regista e produttore M. Night Shyamalan (*Il sesto senso*, *Signs* e *Unbreakable - Il predestinato*) e il produttore Jason Blum (*Paranormal Activity*, *La notte del giudizio* e *Insidious*) vi presentano *The Visit*. Shyamalan torna alle sue radici con una storia terrificante di un fratello e una sorella che vengono mandati a stare per una settimana nella fattoria dei loro nonni in Pennsylvania. Appena i ragazzi si accorgeranno che l'anziana coppia è coinvolta in qualcosa di veramente inquietante, vedranno diminuire ogni giorno le loro possibilità di tornare a casa. (Da [thevisit-ilfilm.it](#))



Si fa presto a dire morti

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo



Funeral Party

La camera verde

TIT. OR. La chambre verte **REGIA** François Truffaut **INT.** F. Truffaut, Nathalie Baye, Jean Dasté, Patrick Maleon, Jeanne Lobre **OR.** Francia, 1978 **DUR.** 93'

Reduce dalla Grande Guerra, dove i suoi amici sono tutti morti, Julien Davenne vive in una cittadina dell'est della Francia dove si è specializzato in necrologi sul giornale locale. Anche sua moglie Giulia è morta e Julien le ha dedicato una camera con i suoi ricordi dove passa molte ore. Un giorno, ad un'asta, Julien incontra Cecilia che, a sua volta, vive nel ricordo di una persona scomparsa. Quando la casa di Julien brucia, decide di dedicare alla moglie e ai suoi cari scomparsi una cappella abbandonata nel cimitero e Cecilia sarà la sua sacerdotessa. È un film insolito, coraggioso, privo di concessioni allo spettacolo inteso nel senso plateale, coerente dal principio alla fine, pieno di quelle ricchezze stilistiche che sono proprie del Truffaut dei film precedenti e di sottili citazioni letterarie, musicali, cinematografiche. (*Segnalazioni cinematografiche*, vol. 88, 1980, estratto da *La Rivista del Cinematografo* on line)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 2 novembre, or. spett. 17.30/20.30

ogni possibile folclore mafioso per obbligare lo spettatore a confrontarsi con il tragico che affiora dietro tutte le scelte umane. La veglia funebre per Johnny Tempio, terzogenito di una famiglia mafiosa nella New York del '36, ucciso all'uscita di un cinema, abbandona subito la sua funzione d'espedito narrativo - che in film meno ambiziosi avrebbe innescato una prevedibile serie di vendette e ritorsioni - per diventare il catalizzatore di un lancinante "ragionamento" sulla presenza, o l'assenza, di Dio e più in generale sul Bene e sul Male.

Chiuso in una stringente unità di tempo e di luogo, il dramma diventa tragedia e riflessione esistenziale di fronte al senso della vita. Questo mondo (quello del film, ma anche quello degli spettatori) obbliga ogni giorno a misurarci con la violenza ("insegnata dall'ambiente" come a Christopher Walken, a cui il padre fa uccidere il primo uomo a tredici anni, "introiettata nel carattere" come nello psicopatico Chris Penn o "accettata in silenzio" come da parte delle donne di famiglia), però Ferrara ci ricorda che tutto ciò non ci può impedire di riflettere sul suo senso. Né di portarne le conseguenze. E lo fa con la lucidità e la secchezza che hanno solo i grandi registi. (Paolo Mereghetti in *Sette*, 24 ottobre 1996)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 6 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Fratelli

TIT. OR. The Funeral **REGIA** Abel Ferrara **INT.** Christopher Walken, Chris Penn, Vincent Gallo, Annabella Sciorra, Isabella Rossellini **OR.** USA, 1996 **DUR.** 98' *Coppa Volpi come miglior attore non protagonista (C. Penn) e premio OCIC (A. Ferrara) alla Mostra del Cinema di Venezia (1996)*

Unico vero capolavoro in concorso al festival di Venezia che mette da parte fin dalle prime scene

Orphans

REGIA Peter Mullan **INT.** Gary Lewis, Douglas Henshall, Rosemarie Stevenson, Stephen McCole, Frank Gallagher **OR.** G.B., 1998 **DUR.** 95' *Premio come miglior regista esordiente alla Settimana Internazionale della Critica della Mostra del Cinema di Venezia (1998)*

Orphans per essere un esordio non soffre di nessuna timidezza di racconto: sceglie un tema

forte e porta i caratteri dei suoi personaggi alle estreme conseguenze. Alla morte della madre tre fratelli e una sorella si trovano soli a confrontarsi con l'esplosiva tensione dei loro stati d'animo, uno con la sua esasperata devozione (e a monito la chiesa quasi gli crolla addosso), l'altro, studente che flirta con la violenza, si trova quasi a uccidere un neonato, o il frequentatore risoso da pub che perde totalmente il controllo. Non fosse per la piccola che vive sulla sedia a rotelle sembrerebbe di trovarsi nei Balcani. «No, Glasgow non è così male - spiega il regista -, non c'è gente che gira con la pistola per le strade. Questa è una parabola. Ho cercato di mettere in scena quello che provai quando morì mia madre forzando le sensazioni e facendole sperimentare a quattro personaggi diversi. Da quello che vediamo nel Kosovo o in altre parti del mondo è venuto a mancare un sistema in cui credere. In Scozia dobbiamo ridefinirci, siamo a un bivio. Stiamo ottenendo una forma di indipendenza ed ecco che il governo inglese ci dice che non possiamo avere una vera autonomia. Abbiamo molta rabbia per la disoccupazione e ce l'abbiamo con il governo laburista dopo anni e anni di Thatcher che ci ha distrutto. Dobbiamo sforzarci di vedere come dall'oscurità si passa alla luce». Il parallelo evidente con l'umorismo slavo (Mullan ci diceva che la differenza è che quello scozzese è molto più nero) è che nelle situazioni più drammatiche l'humour diventa la chiave dominante. Perché? «Di fronte a *Orphans* si può ridere o piangere, vanno bene entrambe le cose. Una sofferenza reale contiene in sé anche il riso». (Silvana Silvestri in *Il Manifesto*, 16 aprile 1999)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 9 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Funeral Party

TIT. OR. Death at a Funeral **REGIA** Frank Oz **INT.** Matthew Macfadyen, Rupert Graves, Alan Tudyk, Daisy Donovan, Kris Marshall **OR.** Germania/G.B./Olanda/USA, 2007 **DUR.** 90' *Premio del pubblico UBS al festival di Locarno (2007)*

Frank Oz non è inglese, bensì americano, ma è entrato perfettamente nello spirito di questa farsa tutta imbevuta di quell'humor nero che solo i britannici sanno esprimere così bene. D'altronde il meccanismo narrativo è perfetto. Il funerale è quello del padre di una famiglia incapace di trattenere psicosi e ossessioni, rancori e vendette, in ossequio a un rito che invece viene travolto e trasformato in un «party», però nel senso di caos, alla maniera di quella *Hollywood Party* di Black Edwards in cui Peter Sellers fa saltare in aria i meccanismi e i rituali di una festa hollywoodiana portandola al punto del suo collasso. In *Funeral Party* ci sono tanti Peter Sellers, tanti piccoli agenti dissacratori, un coro di parenti caratteriali, ognuno con la sua fissa e missione. (Dario Zonta in *L'Unità*, 21 settembre 2007)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 13 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Departures

TIT. OR. Okuribito **REGIA** Yôjirô Takita **INT.** Masahiro Motoki, Tsutomu Yamazaki, Ryoko Hirose, Kimiko Yo, Tetta Sugimoto **OR.** Giappone, 2008 **DUR.** 131' *Oscar come miglior film straniero (2009)*

Departures di Takita Yôjirô è incentrato su un rito mortuario giapponese che gli Occidentali sperimentano raramente o mai: le cure del nokanshi (letteralmente, "maestro di deposizione nella bara"), un professionista che lava e riveste la salma. Il protagonista del film, Daigo violoncellista (rimasto senza lavoro), è divenuto per necessità appunto un nokanshi, che eleva un semplice compito a rituale raffinato, eseguito con gesti sapienti ed eleganti, che comunica anche compassione per il defunto. Questo - sembra dire senza parole ai congiunti - non è semplicemente un corpo senza vita, ma una persona degna di rispetto e di amore. Con la sua perizia, egli restituisce al defunto le sembianze della vita...

Nel ruolo di Daigo, Masahiro Motoki ci consegna la miglior interpretazione di tutta la sua lunga carriera - contenuta, ma ricchissima nell'esprimere le diverse sfaccettature del suo personaggio. (Da *udinefareastfilm12.com*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 16 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Still Life

Le vite di John May

TIT. OR. Still Life **REGIA** Uberto Pasolini **INT.** Eddie Marsan, Joanne Froggatt, Karen Drury, Andrew Buchan, Ciaran McIntyre **OR.** Regno Unito/Italia, 2012 **DUR.** 87' *Presentato nella sezione Orizzonti alla Mostra del Cinema di Venezia (2013)*

John May è un impiegato incaricato di provvedere alla sepoltura delle persone i cui parenti sono introvabili. Nel suo impegno di dare dignità in morte a coloro che l'hanno persa in vita, egli compone con grande sensibilità gli elogi funebri e sceglie accuratamente la musica d'accompagnamento al funerale. Tuttavia non gli riesce mai di far partecipare qualcuno alla cerimonia e dunque rimane lui, da solo, ad assistere all'ultimo viaggio dei suoi "clienti" su questa terra. Tanta dedizione ai morti non è gradita ai superiori di May, perciò le sue mansioni vengono trasferite a un altro ufficio più "efficiente", e lui è dichiarato in esubero. Quando un ignoto vicino muore senza amici e in solitudine, May si prende a cuore il suo caso come ultimo incarico. Superando rifiuti e situazioni di stallo, percorre il paese in lungo e in largo per rintracciare la sparpagliata famiglia e gli amici dimenticati di Billy Stoke, in modo che il suo funerale non sia un'altra triste cerimonia senza nessuno. La ricerca porta quest'uomo riservato e di corte vedute a intraprendere un viaggio spirituale. (Da *labiennale.org*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 20 novembre, or. spett. 17.30/20.30



Still Life - Le vite di John May



Departures

Bambini e guerra

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

Germania anno zero

REGIA Roberto Rossellini **INT.** Erich Gühne, Franz Grüger, Ingetraud Hinze, Ernest Pittschau, Edmund Moeschke **OR.** Italia, 1947 **DUR.** 75', v.m. 16
Vincitore del primo premio al festival di Locarno (1948)

Quel bimbo che vaga, per compagna la sua disperazione, tra le macerie di una Berlino distrutta, è una delle immagini di cinema di cui è più difficile liberarsi. *Germania anno zero* è un capolavoro di poesia e di dolore, un viaggio nell'orrore della guerra e negli abissi di dissoluzione umana che la fine della pace, come naturale condizione umana, può produrre in una comunità. I valori, gli affetti, la solidarietà, l'amore vengono travolti dall'istinto di sopravvivenza, dall'inevitabile trionfo della voglia di sopravvivere. Edmund ha tredici anni e la vita gli ha mostrato già tutto il suo catalogo di orrori possibili. Il padre vorrebbe denunciare suo fratello, ex nazista, per avere un'altra tessera del pane. Sua sorella si prostituisce per qualche sigaretta. La vita quotidiana di Edmund è un'odissea di dolore, un abisso senza fine di annientamento individuale. Il film è la conclusione della trilogia di Rossellini sulla guerra (*Roma città aperta* e *Paisà*), ma è anche una confessione di disperazione individuale. Rossellini aveva conosciuto la tragedia della morte del figlio e il film è segnato dal senso cupo della fine di una esistenza giovanile. Edmund si dà la morte. Quelle macerie, dentro di lui, non potranno conoscere alcuna ricostruzione. (Walter Veltroni in *Certi piccoli amori. Dizionario sentimentale di film*, Sperling & Kupfer Editori, Milano, 1994)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 23 novembre, ore 17 presentazione della rassegna a cura di Maria Teresa Segà, saluti di Lia Finzi (ANPI) e Marco Borghi (IVESER), interventi di Michele Gottardi e Susanna Kuby, a seguire e alle ore 20.30 proiezione del film

L'infanzia di Ivan

TIT. OR. Ivanovo detstvo **REGIA** Andrej Tarkovskij **INT.** Nikolaj Burljaev, Valentin Zubkov, Evgenij Žarikov, Stepan Krylov, Nikolaj Grinko **OR.** URSS, 1962 **DUR.** 95', b/n
Leone d'Oro (ex-aequo con Cronaca familiare di Valerio Zurlini) alla Mostra del Cinema di Venezia (1962)

Il dodicenne Ivan, persi i genitori durante l'invasione nazista dell'URSS, diventa un prezioso collaboratore dapprima dei partigiani ed in seguito dell'esercito, impegnandosi in una serie di pericolose missioni esplorative oltre le linee. «La società degli uomini progredisce verso i suoi fini, i vivi realizzeranno quegli scopi, con le

loro forze e tuttavia, quel piccolo morto (Ivan), minuscola spazzatura della storia, rimane una domanda senza risposta che non compromette nulla, ma che fa vedere tutto sotto una luce nuova: la Storia è tragica. Lo diceva Hegel. E anche Marx, il quale aggiungeva che essa progredisce, sempre attraverso i suoi lati peggiori. Ma noi non lo dicevamo quasi più, insistevamo sul progresso e ci dimenticavamo delle perdite che nulla può compensare. *L'infanzia di Ivan* viene a ricordarci tutto ciò nel modo più insinuante, più dolce, più esplosivo. Un bambino muore. Ed è quasi un *happy end* giacché egli non poteva sopravvivere». (Jean-Paul Sartre in *Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza* on line)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 27 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Arrivederci ragazzi

TIT. OR. Au revoir les enfants **REGIA** Louis Malle **INT.** Gaspard Manesse, Raphael Fejtö, Francine Racette, Stanislas Carré De Malberg, Philippe Morier-Genoud **OR.** Francia/Italia Germania Occidentale, 1987 **DUR.** 104'
Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia (1987)

Al suo rientro in Francia dopo dieci anni trascorsi negli Stati Uniti, Louis Malle firma con *Arrivederci ragazzi* un film sincero, tenero e appassionato. È la storia - autobiografica - di un'amicizia adolescenziale e della sua tragica conclusione. Ed è anche l'eterna riproposizione dello scontro - così caro a Truffaut - tra mondo dei ragazzi e mondo degli adulti (in questo caso si chiamano collaborazionisti, Gestapo e SS). Julien, biondo, un po' monello, intelligente e simpatico, mal sopporta di dover lasciare Parigi per rientrare al collegio di Fontainebleau in cui, mentre sulla capitale piovono le bombe, prosegue i suoi studi classici. Deve però obbedire alla madre e, assieme al fratello, ritornare nel freddo istituto retto con disciplina dai religiosi. Qui trova un compagno nuovo, taciturno e schivo, che dice di chiamarsi Jean Bonnet. Interessato ai lati misteriosi del ragazzo, Julien ne scopre a poco a poco il segreto: si tratta in realtà di un giovane ebreo, ospitato dal direttore sotto falso nome per non farlo cadere nelle mani dei nazisti. Proprio quando l'amicizia tra i due diviene fortissima, la soffiata di Joseph, l'ex cuoco del collegio che si ritiene ingiustamente licenziato, fa cadere in trappola Jean, due altri suoi compagni e il direttore. Un'atmosfera che richiama le pagine migliori de *Il grande Meaulnes* di Alain Fournier, soprattutto nella prima parte, la splendida fotografia - fredda, bluastra, invernale - di Renato Berta, la partecipazione totale di regista e interpreti fanno di *Arrivederci ragazzi* un film assolutamente da non perdere. (Luigi Painsi in *Il Sole 24Ore*, 27 dicembre 1987)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 30 novembre, or. spett. 17.30/20.30



Arrivederci ragazzi

Tribute to Ingrid

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo e Matteo Polo

Film in versione originale con sottotitoli italiani



Casablanca

REGIA Michael Curtiz **INT.** Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid, Claude Rains, Conrad Veidt **OR.** USA, 1942 **DUR.** 99', b/n
Oscar come miglior film, regia e sceneggiatura non originale (1944)

Ben sceneggiato da Julius e Philip Epstein, abilmente diretto da Michael Curtiz, e grazie soprattutto alla straordinaria accoppiata dei protagonisti, *Casablanca* è forse il miglior film della Bergman, senza dubbio il più amato: narra la storia di un gestore di bar che, durante la Seconda Guerra Mondiale, sacrifica la propria felicità e aiuta la sua vecchia fiamma a mettersi in salvo insieme al marito, eroe della resistenza anti-nazista. L'ardente ritratto di donna che la Bergman dipinge esprime il turbamento d'una creatura tratta da entrambi questi opposti temperamenti, l'amore mai dimenticato e il marito saldo negli ideali, e testimonia della sua forza e maestria d'attrice. In nessun altro ruolo Ingrid ha dimostrato altrettanto bene la sua capacità di suggerire contemporaneamente la passione romantica e il senso del dovere etico. (Curtis F. Brown in *Ingrid Bergman*, Milano libri, Milano, 1981)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 3 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Per chi suona la campana

TIT. OR. For Whom the Bell Tolls **REGIA** Sam Wood **INT.** Gary Cooper, Ingrid Bergman, Akim Tamiroff, Katina Paxinou, Arturo de Córdova **OR.** USA, 1943 **DUR.** 130'
Oscar come miglior attrice non protagonista (K. Paxinou) (1943)

Siamo in piena guerra civile spagnola. Robert è un volontario americano antifranchista; appoggiandosi a un gruppo di repubblicani locali deve far saltare un ponte per impedire l'intervento delle truppe nemiche. Sarà aiutato nella sua missione anche dalla giovane e bella Maria di cui si innamora. Fu lo stesso Ernest Hemingway a raccomandare la Bergman come protagonista del film tratto dal suo celebre e omonimo romanzo, una pellicola che consacrò Ingrid come diva senza obbligo di trucco, stavolta in coppia con Gary Cooper. Altro straordinario successo, tanto che il taglio corto dell'attrice divenne subito moda. (Da *iosonoingrid.it*)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 5 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Angoscia

TIT. OR. Gaslight **REGIA** George Cukor **INT.** Charles Boyer, Ingrid Bergman, Joseph Cotten, Dame May Whitty, Angela Lansbury **OR.** USA, 1944 **DUR.** 114', b/n
Oscar come migliore attrice protagonista (I. Bergman) e scenografia (1944)

Questo film tratto dalla commedia *Angel Street* di Patrick Hamilton narra la storia di Gregory Anton, un affascinante pianista che sposa la bella Paola Asquit, conosciuta durante un soggiorno in Italia. Dopo un felice periodo iniziale qualcosa si incrina nel loro rapporto; la bella Paola crede di essere sull'orlo della pazzia in seguito a una serie di episodi poco chiari che avvengono nella sua casa. La donna è sul punto di farsi ricoverare in manicomio quando, con l'aiuto di un detective, scopre la verità. Cukor crea e restituisce efficacemente l'ambiguo confine tra realtà e immaginazione e attiva gli elementi di *suspence*, illusione, inganno e terrore che costruiscono il film, vero e proprio viaggio iniziatico della bambina dentro il buio dei propri fantasmi – la casa dove la macchina da presa si addentra con movimenti rituali a cercare la prigioniera. Decisiva l'interpretazione della Bergman che lavora sulla sottrazione e contenimento dell'eccesso che il ruolo porterebbe, restituendo con straordinario equilibrio l'alternanza verosimile di normalità e devianza. (Nuccio Lodato e Francesca Brignoli in *Ingrid Bergman. La vertigine della perfezione*, Le Mani, Genova, 2010)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 10 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Io ti salverò

TIT. OR. Spellbound **REGIA** Alfred Hitchcock **INT.** Ingrid Bergman, Gregory Peck, Michael Chekhov, Leo G. Carroll, Rhonda Fleming **OR.** USA, 1945 **DUR.** 111', b/n
Oscar come migliore colonna sonora (1945)

La dottoressa Constance Peterson lavora in una clinica psichiatrica (Green Manors ovvero Villa Verde) diretta dal dottor Murchison che sta per andare in pensione anticipata a causa di un esaurimento nervoso e che dev'essere sostituito dal talentuoso dottor Anthony Edwardes. Il giovane dottore che arriva alla clinica, tuttavia, si scoprirà essere John Ballantine, un uomo che



soffre di amnesia e che si sospetta sia l'assassino del vero dottor Edwardes. Constance Peterson s'innamora di lui e cercherà, anche con l'aiuto del suo vecchio professore di psicoanalisi – il dottor Brulov – di rivelare la sua identità e di scoprire il vero assassino di Edwardes. Quello che Hitchcock ottiene con Ingrid Bergman è di seguire, con minuziosa analisi, la trasformazione, non solo emotiva, ma piuttosto di ruolo, del personaggio del dottor Petersen: da medico asessuato, in cui è forte la componente maschile della razionalità, della logica, e anche del potere, a donna innamorata che trova e interpreta la sua femminilità, fino a sperimentare una forma di maternità virtuale: la capacità della Bergman di offrirsi in una sorta di armatura virile (in attesa dell'imminente *Giovanna d'Arco*) è perfetta. (Nuccio Lodato e Francesca Brignoli in *Ingrid Bergman*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 12 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Giovanna d'Arco

TIT. OR. Joan of Arc **REGIA** Victor Fleming
INT. Ingrid Bergman, Francis L. Sullivan, J. Carrol Naish, Ward Bond, Shepperd Strudwick **OR.** USA, 1948 **DUR.** 145'

Oscar come migliore fotografia e costumi (1949)

Giovanna d'Arco è un trionfo di technicolor e di trombe, di spettacolari sfondi iperrealistici, musiche e cieli drammatici, scenografie sontuose: Fleming realizza la vulgata della vita della santa francese, da contadina a condottiera dell'esercito francese e a martire sul rogo. Con un occhio che pare attingere all'iperreali-

simo di tradizione nordica, il regista scandaglia per tutto il film il viso della Bergman, con luci e piani, quasi a volerne fare un'opera d'arte a sé stante e la storia di Giovanna d'Arco si trasforma nella celebrazione di Ingrid, del suo volto, sul quale si dipinge un'espressione sempre più provata man mano che si avvicina la tragica fine. È la canonizzazione di un'icona popolare che si traduce nella celebrazione fotografica di una star. (Nuccio Lodato e Francesca Brignoli in *Ingrid Bergman*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 17 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Viaggio in Italia

REGIA Roberto Rossellini **INT.** Ingrid Bergman, George Sanders, Paul Müller, Natalia Ray, Anna Proclemer **OR.** Italia/Francia, 1953 **DUR.** 97', b/n

Alex Joyce, uomo d'affari londinese, e sua moglie Katherine si recano in Italia per concludere la vendita di una villa a Torre del Greco ereditata da uno zio. Giunta a Napoli, la coppia inizia ad avvertire la crisi profonda di un legame inaridito negli anni da una condotta di vita fatta di ipocrisie e convenzioni.

Viaggio in Italia rappresenta il disagio della civiltà borghese a confronto con una dimensione panica della vita: un viaggio con precise coordinate geografiche, che segue però gli angosciosi tracciati interiori dei personaggi. Infatti, Rossellini stacca la macchina da presa dai fatti e impone agli attori una recitazione straniata, arrivando a cogliere il senso profondo dell'alienazione contemporanea nella vuota attesa del Nulla, cui però riesce ancora a trovare una soluzione.



(Paolo Mereghetti in *Dizionario dei film 1999*, Zanichelli editore, Bologna, 1998)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 19 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Anastasia

REGIA Anatole Litvak **INT.** Ingrid Bergman, Yul Brynner, Helen Hayes, Martita Hunt, Akim Tamiroff **OR.** USA, 1956 **DUR.** 105'

Oscar come miglior attrice protagonista (I. Bergman) (1957)

Nel 1928 a Parigi un gruppo di russi esiliati scova una donna (vagabonda e smemorata) che potrebbe essere Anastasia, una delle figlie dello zar Nicola, sfuggita miracolosamente al massacro da parte dei bolscevichi. La donna viene presentata alla granduchessa Romanoff e a suo figlio e riesce a convincerli di essere veramente Anastasia. Ma poi preferisce andarsene in compagnia di un generale di cui è innamorata.

Anastasia è la grande operazione che l'industria cinematografica americana costruisce intorno alla Bergman e al suo rientro, dopo la fuga professionale e familiare con Rossellini, scegliendo un soggetto che consenta alla protagonista di brillare in un lungo assolo tra miseria e nobiltà, verità e finzione, che si traduce anche in una metafora sul rapporto tra gli Stati Uniti e la diva, richiamata dall'esilio, perdonata e ricollocata nel paradiso hollywoodiano degli Oscar. (Nuccio Lodato e Francesca Brignoli in *Ingrid Bergman*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 24 novembre, or. spett. 17.30/20.30

Sinfonia d'autunno

TIT. OR. Höstsonaten **REGIA** Ingmar Bergman **INT.** Ingrid Bergman, Liv Ullmann, Lena Nyman, Halvar Björk, Marianne Aminoff **OR.** Germania/Svezia/Francia, 1978 **DUR.** 93'

David di Donatello come migliore attrice straniera (I. Bergman e L. Ullmann) (1979)

Dopo aver sacrificato i doveri materni alla carriera, una celebre pianista torna a casa e si misura con la maggiore delle due figlie che è afflitta da un forte complesso di Elettra.

Scrive Bergman: «L'idea di lavorare con Ingrid era vecchia, ma non si trova all'inizio di questa storia. L'ultima volta l'avevo incontrata al festival di Cannes in occasione della proiezione di *Sussurri e gridi*. In quell'occasione mi ficcò in tasca una lettera, in cui mi ricordava la mia promessa di fare un film insieme». È ovvio che per Ingrid Bergman *Sinfonia d'autunno* fu una coraggiosa e piacevole sfida: per la prima volta, da anni, tornava a recitare in svedese e all'interno di un cinema più intimista di quello cui Hollywood l'aveva costretta. Bergman voleva che i suoi personaggi facessero ciò che lui ha sempre fatto nei suoi film, voleva cioè che diventassero, a loro volta, creatori. Nel finale, semplicemente toccante, Eva tenta di riconciliarsi con Charlotte scrivendole una lettera e affidandola a Viktor per spedirla; sarà la stessa lettera con cui Ingrid Bergman gli si offri come interprete? Quando c'è di mezzo Bergman la vita e l'arte si influenzano a vicenda in un intrico senza fine. (Alberto Crespi in *L'Unità*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 26 novembre, or. spett. 17.30/20.30



Multisala Rossini

Il cinema ritrovato. Al cinema
Classici restaurati

Lunedì 2 novembre
Orari e sala da definire
Salò o le 120 giornate di Sodoma
(1975) di Pier Paolo Pasolini, v.m. 18
Edizione restaurata

La grande arte al cinema

Martedì 3 e mercoledì 4 novembre
Orari da definire
Firenze e gli Uffizi – Viaggio nel cuore del Rinascimento

Martedì 24 e mercoledì 25 novembre
Orari da definire
Teatro alla Scala – Il tempio delle meraviglie

*Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.
Proiezioni per le scuole: biglietto unico 6 euro (tel. 041.5241320).*

Eventi

Lunedì 30 novembre e martedì 1 dicembre
Orari e sala da definire
Il mago – L'incredibile vita di Orson Welles (Magician: the Astonishing Life and Work of Orson Welles, 2014) di Chuck Workman, v.o. sott. it.

Giorgione Movie d’essai

Anteprime

Lunedì 9 novembre
Ore 20.30
Ali di tela
(2015) di Chiara Andrich e Giovanni Pellegrini, presenti in sala gli autori
Biglietto unico 5 euro.

Mercoledì 11 novembre
Orari da definire
Kommunisten
(2014) di Jean-Marie Straub
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, ridotto studenti 6 euro.

Cinema Dante d’essai

I martedì al cinema
La Regione Veneto
per il cinema di qualità

Martedì 3 novembre
Ore 17/19.20/21.40
Everest
(2015) di Baltasar Kormákur

Martedì 10 novembre
Ore 17/19.20/21.40
Ritorno alla vita
(Every Thing Will Be Fine, 2015) di Wim Wenders

Martedì 17 novembre
Ore 16.30/19/21.30
Sopravvissuto – The Martian
(The Martian, 2015) di Ridley Scott

Martedì 24 novembre
Ore 17/19.20/21.40
Black Mass – L'ultimo gangster
(Black Mass, 2015) di Scott Cooper

Biglietto unico 3 euro.

Una luce sul cinema europeo
Premio Lux del Parlamento Europeo

Lunedì 16 novembre
Ore 16/21
Mediterranea
(2015) di Jonas Carpignano

Lunedì 23 novembre
Ore 16/21
Urok
(2014) di Kristina Grozeva e Petar Valchanov

Lunedì 30 novembre
Ore 16/21
Mustang
(2015) di Deniz Gamze Ergüven

*Film in versione originale con sottotitoli italiani.
Ingresso libero sino ad esaurimento posti.*

Il cinema ritrovato. Al cinema
Classici restaurati

Mercoledì 11 novembre
Orari e sala da definire
Salò o le 120 giornate di Sodoma
(1975) di Pier Paolo Pasolini, v.m. 18
Edizione restaurata

La Casa del Cinema
Videoteca Pasinetti

Lunedì 2 novembre
■ SI FA PRESTO A DIRE MORTI
Ore 17.30 e ore 20.30: **La camera verde** (La chambre verte, 1978) di François Truffaut

Martedì 3 novembre
■ TRIBUTE TO INGRID
Ore 17.30 e ore 20.30: **Casablanca** (1942) di Michael Curtiz, v.o. sott. it.

Mercoledì 4 novembre
● INCONTRI CON GLI AUTORI
Ore 17: Presentazione del libro **Lessico del cinema Italiano Vol. 2** (Mimesis edizioni, 2015) a cura di Roberto De Gaetano, con interventi di Rosamaria Salvatore, Marco Dalla Gassa e del curatore, a seguire **Io la conoscevo bene** (1965) di Antonio Pietrangeli

Giovedì 5 novembre
■ TRIBUTE TO INGRID
Ore 17.30 e ore 20.30: **Per chi suona la campana** (For Whom the Bell Tolls, 1943) di Sam Wood, v.o. sott. it.

Venerdì 6 novembre
■ SI FA PRESTO A DIRE MORTI
Ore 17.30 e ore 20.30: **Fratelli** (The Funeral, 1996) di Abel Ferrara

Lunedì 9 novembre
■ SI FA PRESTO A DIRE MORTI
Ore 17.30 e ore 20.30: **Orphans** (1998) di Peter Mullan

Martedì 10 novembre
■ TRIBUTE TO INGRID
Ore 17.30 e ore 20.30: **Angoscia** (Gaslight, 1944) di George Cukor, v.o. sott. it.

Mercoledì 11 novembre
● INCONTRI CON GLI AUTORI
Ore 17: Presentazione del libro **Andrej Rublëv** (Lindau, 2015) di Marina Pellanda, con interventi di Luca Massimo Barbero, Fabrizio Borin e dell'autrice, a seguire **Andrej Rublëv** (1969) di Andrej Tarkovskij

Giovedì 12 novembre
■ TRIBUTE TO INGRID
Ore 17.30 e ore 20.30: **Io ti salverò** (Spellbound, 1945) di Alfred Hitchcock, v.o. sott. it.

Venerdì 13 novembre
■ SI FA PRESTO A DIRE MORTI
Ore 17.30 e ore 20.30: **Funeral Party** (Death at a Funeral, 2007) di Frank Oz

Lunedì 16 novembre
■ SI FA PRESTO A DIRE MORTI
Ore 17.30 e ore 20.30: **Departures** (Okuribito, 2008) di Yôjirô Takita

Martedì 17 novembre
■ TRIBUTE TO INGRID
Ore 17.30 e ore 20.30: **Giovanna d’Arco** (Joan of Arc, 1948) di Victor Fleming, v.o. sott. it.

Mercoledì 18 novembre
● INCONTRI CON GLI AUTORI
ANTEPRIMA
Ore 17 e ore 18.30: Presentazione in anteprima del film **L’amico** (2015) di Serena Nono, presenti in sala la regista e il produttore David Riondino

Giovedì 19 novembre
■ TRIBUTE TO INGRID
Ore 17.30 e ore 20.30: **Viaggio in Italia** (1953) di Roberto Rossellini

Venerdì 20 novembre
■ SI FA PRESTO A DIRE MORTI
Ore 17.30 e ore 20.30: **Still Life – Le vite di John May** (Still Life, 2012) di Uberto Pasolini

Lunedì 23 novembre
■ BAMBINI E GUERRA
Ore 17: Presentazione della rassegna a cura di Maria Teresa Segà, saluti di Lia Finzi (ANPI) e Marco Borghi (IVESER), interventi di Michele Gottardi e Susanna Kuby; a seguire e alle ore 20.30: **Germania anno zero** (1947) di Roberto Rossellini

Martedì 24 novembre
■ TRIBUTE TO INGRID
Ore 17.30 e ore 20.30: **Anastasia** (1956) di Anatole Litvak, v.o. sott. it.

Mercoledì 25 novembre
● OMAGGIO A ERIC KUBY
Ore 17: Presentazione del film **La ragazza Rosemarie** (Das Mädchen Rosemarie, 1958) di Rolf Thiele, sceneggiatura di Eric Kuby, dal suo romanzo, con interventi di Susanna Kuby e Stefania Sbarra

Giovedì 26 novembre
■ TRIBUTE TO INGRID
Ore 17.30 e ore 20.30: **Sinfonia d’autunno** (Höstsonaten, 1978) di Ingmar Bergman, v.o. sott. it.

Venerdì 27 novembre
■ BAMBINI E GUERRA
Ore 17.30 e ore 20.30: **L’infanzia di Ivan** (Ivanovo detstvo, 1962) di Andrej Tarkovskij

Lunedì 30 novembre
■ BAMBINI E GUERRA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants, 1987) di Louis Malle

Centro Culturale Candiani
Videoteca di Mestre

Martedì 3 novembre
■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA: RICORDANDO PASOLINI
Ore 16 e 21: **Mamma Roma** (1962) di Pier Paolo Pasolini

Mercoledì 4 novembre
■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA: RICORDANDO PASOLINI
Ore 16: **Accattone** (1961) di Pier Paolo Pasolini

Giovedì 5 novembre
■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA: RICORDANDO PASOLINI
Ore 21: **Accattone** (1961) di Pier Paolo Pasolini

Venerdì 6 novembre
● MESTRE FILM FEST - 18° EDIZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO
Ore 16.30: **Di pane, cavoli e altre storie. Speciale Schermo d'autore** proiezione dei corti: **Città del Cavolo – Orti comunitari a Milano e Berlino** (2014) di Salvatore Laforgia e Paola Longo, produzione MiBe progetto con Inge Pett e Guido Larcher; **A qualcuno piacerà – Storia e storie di Elio Pandolfi** (2015) di Claudio De Pasqualis e Caterina Taricano; **La Serenissima arte di fare il pane** (2015) di Michele Albonico

Sabato 7 novembre
● MESTRE FILM FEST - 18° EDIZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO
Ore 16: **Proiezione dei corti e dei Video for Kids** selezionati, a seguire **cerimonia di premiazione**

Martedì 10 novembre
■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA: RICORDANDO PASOLINI
Ore 21: **Uccellacci e uccellini** (1966) di Pier Paolo Pasolini

Mercoledì 11 novembre
■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA: RICORDANDO PASOLINI
Ore 16: **Uccellacci e uccellini** (1966) di Pier Paolo Pasolini

Martedì 17 novembre
■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA: RICORDANDO PASOLINI
Ore 16 e 21: **Teorema** (1968) di Pier Paolo Pasolini

Giovedì 19 novembre
■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA: RICORDANDO PASOLINI
Ore 16: **Le mura di Sana’a** (1971), **Sopralluoghi in Palestina** (1964) e **Appunti per un’Orestiadè Africana** (1969) di Pier Paolo Pasolini
● FILMONTAGNA - LA CULTURA DELLE TERRE ALTE SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI
Ore 21: **Alberi che camminano** (2014) di Mattia Colombo

Martedì 24 novembre
■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA: RICORDANDO PASOLINI
Ore 21: **Le mura di Sana’a** (1971), **Sopralluoghi in Palestina** (1964) e **Appunti per un’Orestiadè Africana** (1969) di Pier Paolo Pasolini

Giovedì 26 novembre
■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA: RICORDANDO PASOLINI
Ore 16: **Edipo Re** (1967) di Pier Paolo Pasolini
● FILMONTAGNA - LA CULTURA DELLE TERRE ALTE SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI
Ore 21: **Bring the Sun Home – Porta a casa il sole** (2013) di Chiara Andrich e Giovanni Pellegrini

Informazioni

Multisala Rossini
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d’essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell’Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d’essai
Mestre, via Semaglia 12, tel. 041.5381655
Posti: 196
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell’Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai).

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 35 euro, studenti 25 euro (validità 30 giugno 2016).

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).

Riduzioni ammesse
Soci Cinemapiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici del Musel, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, Invalidi 100% di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità di accesso alle sale
Proiezioni ad orari fissi.
A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni
In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito: www.comune.venezia.it/cinema
Per i soci Cinemapiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e del mensili *Circuito Cinema* e *New(S) Candiani*.

Collaborazioni
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con Associazione DLF (*Cinema Dante d'essai*) e Centro Culturale Candiani:
- Il mago – L’Incredibile vita di Orson Welles e La grande arte al cinema sono realizzate in collaborazione con Nexo Digital;
- Il cinema ritrovato. Al cinema - Classici restaurati è realizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna;
- Una luce sul cinema europeo - Premio Lux del Parlamento europeo è organizzata dallo Europe Direct del Comune di Venezia, in collaborazione con Parlamento Europeo – Ufficio d’informazione a Milano, UNI3 – Università della Terza Età di Mestre, Circuito Cinema e Associazione DLF Classici;
- Bambini e guerra è organizzata in collaborazione con rEsistenze, IVESER e ANPI di Venezia;
- Filmontagna. La cultura delle terre alte sugli schermi cinematografici selezione di film e documentari a cura della sezione CAI di Mestre con la collaborazione del Circuito Cinema Comunale e del Centro Culturale Candiani.

Comune di Venezia - Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342
circuitocinema@comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/cinema